



MULINO DAY 2022

I CISTERCENSI L'ACQUA E I MULINI

Testi da:

*“Descriptio positionis seu
situationis monasterii
claravallensis”*
manoscritto del XII sec.

Copyright © 2022 Piero Rimoldi



*Abbazia cistercense di Morimondo
Mulino della grangia Cerreto*

La mostra *I cistercensi, l'acqua e i mulini* trova la sua ragion d'essere nella presenza, lungo il corso dell'Olona tra Legnano e Nerviano, di numerose strutture molitorie appartenute, a partire dal medioevo, a vari ordini monastici benedettini.

In particolare a Parabiago sono attestati dei mulini posseduti dagli Olivetani di Nerviano. Tra i benedettini, i cistercensi sono considerati, fin dalle origini, dotati di una particolare abilità nel governo delle acque, al punto da essere spesso interpellati come esperti nell'area del Milanese.



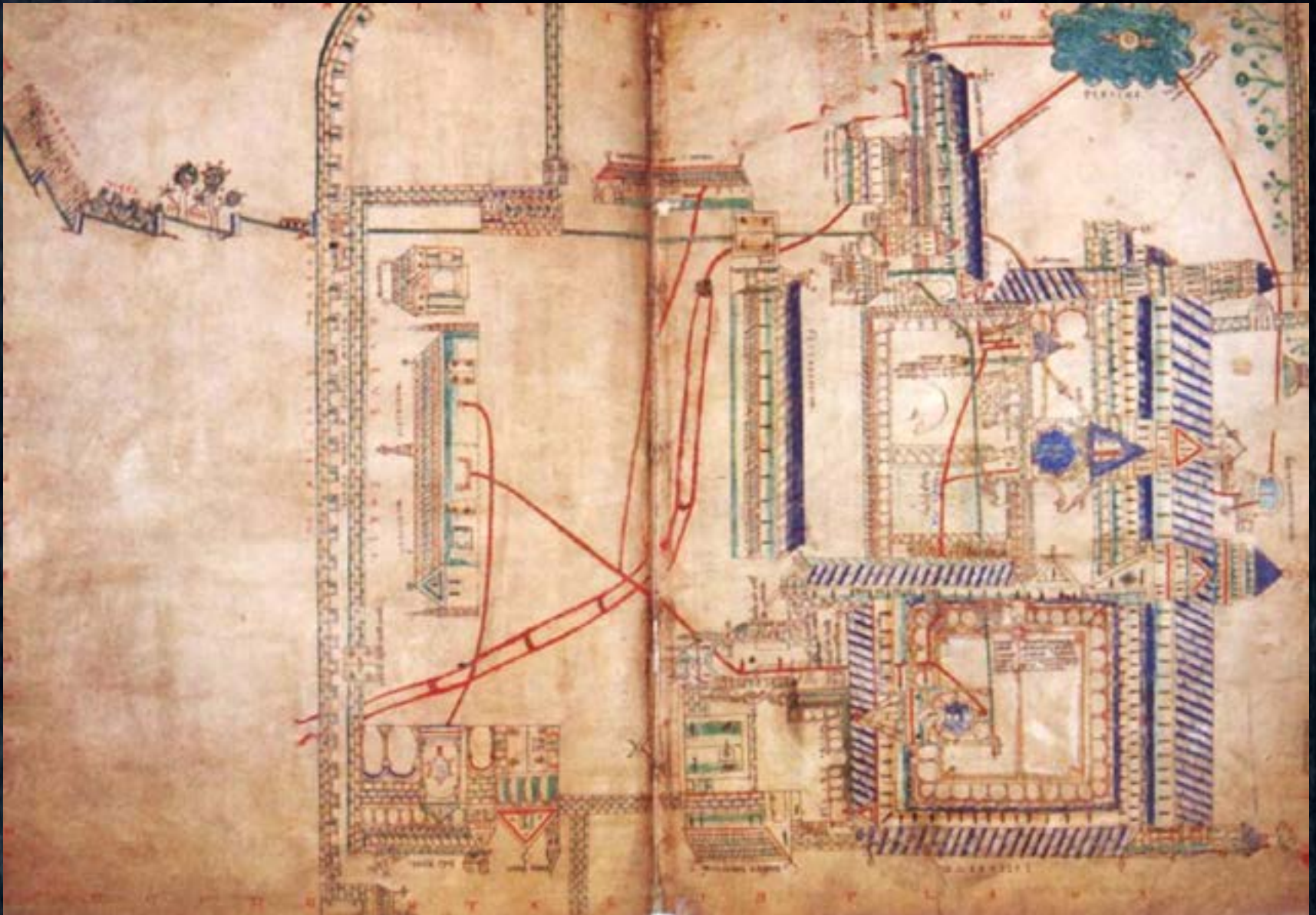
“...Per quanto è possibile, il monastero sia strutturato in modo da avere nel suo ambito tutto quanto è necessario, ossia **l’acqua, il mulino**, l’orto e le attrezzature per esercitare i vari mestieri...”

Regola di S. Benedetto, Cap. 66



Cambridge, Trinity College
R 17.1 f 283 v
Salterio di Eadwine XII sec.

All'interno delle abbazie medievali è presente una complessa rete idrica e di fognatura che distribuisce e poi preleva l'acqua in numerosi punti di utilizzo, come è documentato dalla planimetria dell'abbazia benedettina di **Christ Church (Canterbury)**, redatta tra il 1151 e il 1167 e conservata nel c.d. Salterio di Eadwine. I cistercensi razionalizzano tali impianti idrici.



abbazia benedettina Christ Chruch Canterbury 1151 - 67



abbazia cistercense di Morimondo
mulino della Cascina Fiorentina

Il testo fondamentale per comprendere il ruolo dell'acqua nei monasteri cistercensi è costituito da alcuni passaggi della *Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis*, redatto nell'abbazia di Clairvaux nel XII secolo. Un simile testo, dedicato all'utilità dell'acqua, è del tutto eccezionale nel medioevo. Nel suo linguaggio si sono voluti riconoscere influssi stilistici dello stesso Bernardo di Clairvaux (Chiaravalle)



Prima della costruzione di un'abbazia, i terreni vengono drenati, si regolarizzano i rigagnoli, si costruiscono argini e dighe, si creano salti, canali, tubazioni, si arriva a deviare interi corsi d'acqua. L'abbazia cistercense di Mazan è costruita sul letto di un fiume deviato.



*abbazia cistercense di Obazine:
canale di adduzione
scavato nella roccia*



*abbazia cistercense di Morimond (Haute Marne)
lago artificiale creato dai monaci*



campagna di Morimondo:
fontanile e ruscello derivato



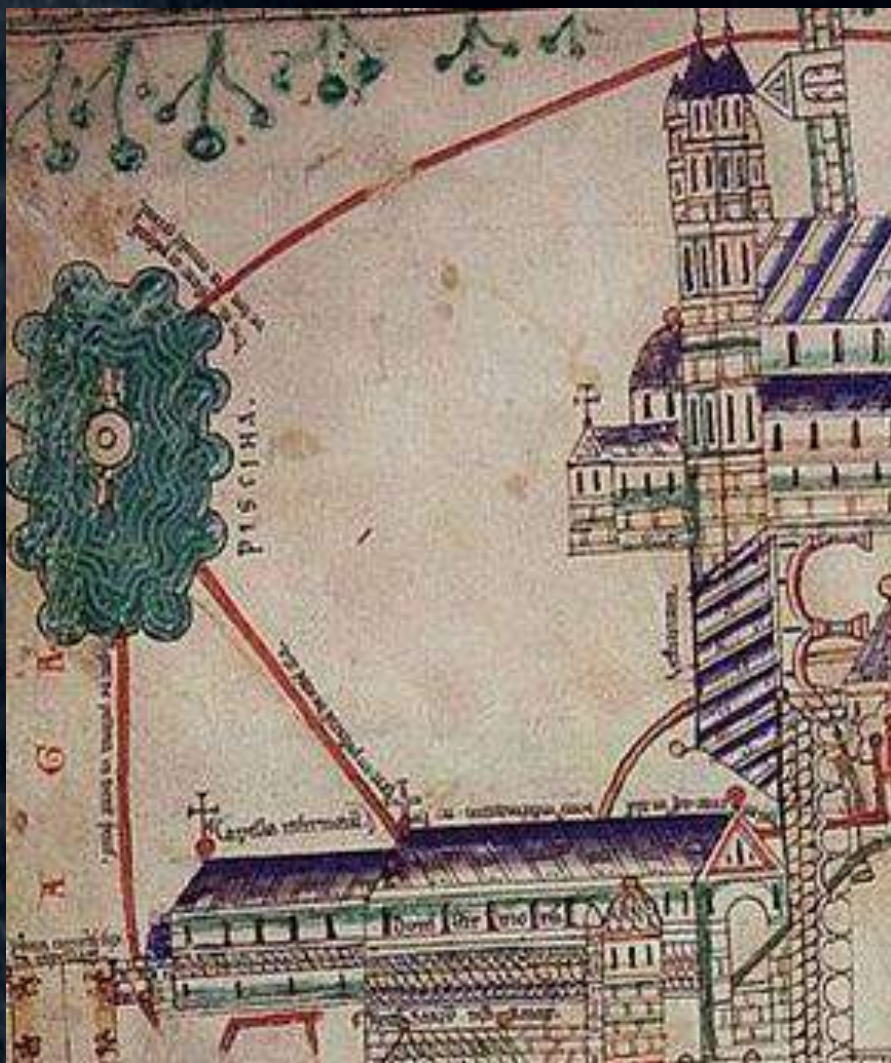
“...i piccoli ruscelli che...derivati dal fiume, vagano indistinti per i prati ad irrorare la terra e penetrano in quella per far germogliare le piante ...”

Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis, XII sec.



Nelle adiacenze dell'abbazia è di regola scavato un lago artificiale, nel quale i monaci allevano pesci, destinati alla mensa della collettività.

abbazia cistercense di Fontmorigny – pescheria



Cambridge, Trinity College
R 17.1 f 283 v
Salterio di Eadwine XII sec.
Particolare pescheria

“... Gli argini del lago sono trattenuti da un’alta palizzata di radici flessibili che impediscono che la terra ceda al battere dell’onda. Questo lago è alimentato da una corrente d’acqua, ... che lascia scorrere, attraverso stretti passaggi, le sue acque nel lago, che grazie a questi si alimenta e li restituisce poi in uguali rivoli. Così esso si mantiene nel medesimo stato e il suo livello non viene aumentato dall’acqua che arriva né diminuito da quella che esce...”

*Descriptio positionis seu
situationis monasterii
claravallensis, XII sec.*



“...il fratello pescatore, scivolando su una leggera barca di legno sulla superficie del lago, tiene un remo leggero alla guisa degli sproni di un fantino, con il quale aumenta la sua corsa e con il quale, a guisa di freno, la placa. Egli lancia una rete nell’acqua, nella quale i piccoli pesci rimangono imprigionati. Si offre questo bello spettacolo ai monaci malati mentre siedono sul verde margine del limpido torrente a veder sguazzare i pesciolini nell’acqua trasparente e rievocare l’immagine di armati in marcia...”

Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis, XII sec.



“...Quest’acqua ha una duplice utilità per il monastero, per nutrire i pesci e irrigare le piante...”

*Descriptio positionis seu
situationis monasterii
claravallensis, XII sec*

*abbazia cistercense di
Sturzellbronn, ruscello*



“...attraversando molte officine dell’abbazia, dovunque lascia la sua benedizione, dopo il suo passaggio, per il fedele servizio: assolve a ciò con molta fatica...”

*Descriptio positionis seu
situationis monasterii
claravallensis, XII sec*

*abbazia cistercense di Fontenay
diramazione officina*



“...attraverso corsi
sotterranei, scorrendo
tacitamente così che il
suo passaggio non possa
essere colto neppure da
un leggero gorgoglio,
come le acque di Siloe,
che scorrono in silenzio,
come se temesse di essere
scoperto...”

*Descriptio positionis seu
situazionis monasterii
claravallensis, XII sec*

*abbazia cistercense di Kirkstall
canalizzazione*



abbazia cistercense di Le Thoronet: lavabo

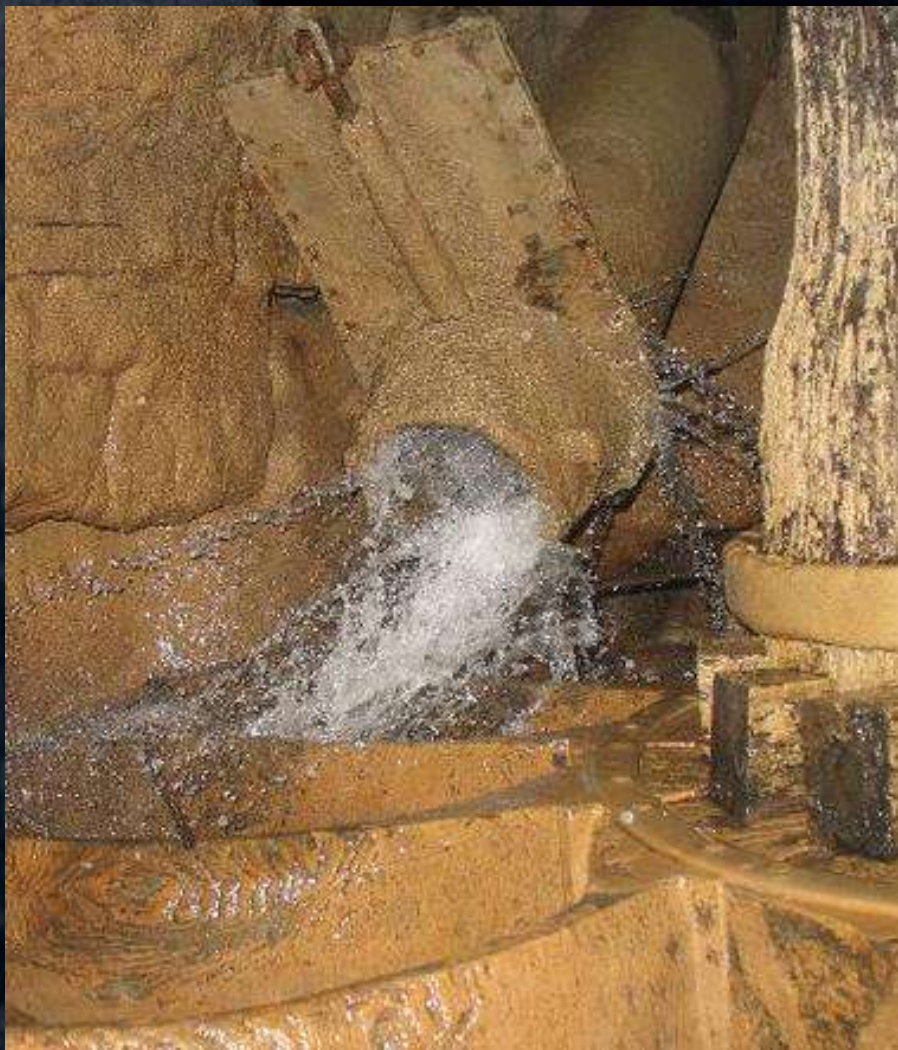


abbazia cistercense di Maulbronn: lavabo



*abbazia cistercense
di Morimondo: lavabo*





grangia cistercense
di Les Alix
mulino di Cougnaguet
(1292 – 1350)

“...si getta dapprima sulle pale di un **mulino**, ...e **con molto sforzo macina il frumento sotto il peso delle mole e separa la farina dalla pula con un setaccio sottile...**”

Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis, XII sec.



*abbazia cistercense di Morimondo
mulino della Cascina Fiorentina*



abbazia cistercense di Cerreto, mulino



*abbazia cistercense di
Chiravalle Milanese, mulino*



“...nell’ambiente vicino
riempie la pentola e si
unisce al fuoco per
cuocere gli alimenti...”

*Descriptio positionis seu
situationis monasterii
claravallensis, XII sec*

*abbazia cistercense di Alcobaça
acquaio cucina*



... se capita che la vendemmia non abbia ben risposto alle cure del vignaiolo, si prodiga di offrirsi come bevanda ai fratelli, e, in mancanza di succo d'uva, sopperisce a ciò con il frutto della festuca (*luppolo*, cioè *birra*)..."

Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis, XII sec.

*abbazia cistercense di Valmagne
botti di vino*



“...di lì passa nel laboratorio dei conciatori...uscendo di là, si divide in numerosi rigagnoli e così, diviso in molte parti, percorre tutte le officine con il suo corso operoso, pronto al servizio”

*Descriptio positionis seu situationis
monasterii claravallensis, XII sec.*

*abbazia cistercense di Fontenay
copertura in pietra canale officina*



*abbazia cistercense di
Rievaulx
canalizzazione in pietra*



*abbazia cistercense di
Cîteaux
canalizzazione in pietra*



*abbazia cistercense di
Chiaravalle M.
canalizzazione in cotto*



*abbazia cistercense di Fontenay
officina polivalente*



“... cercando ovunque diligentemente qualcosa per la quale abbia modo di offrire il suo servizio, cuocendo i cibi, **setacciando il grano, facendo girare le ruote e i magli, irrigando, lavando, macinando, ammollendo gli oggetti...**”

*Descriptio positionis seu situationis
monasterii claravallensis, XII sec.*



*abbazia cistercense di Fontenay
maglio dell'officina polivalente*

“...Ma non se ne va ancora. Infatti i lavandai, che lavorano vicino al mulino, la chiamano a sé in aiuto.....sembra incontrarsi, **in modo alterno, salendo e scendendo intorno a questi pesanti pestelli**, o se preferisci dire **magli**.. libera i lavandai dal lavoro pesante, e, se è permesso unire il serio al faceto, allevia la pena dei loro peccati...”

*Descriptio positionis seu situationis
monasterii claravallensis, XII sec.*



L'albero a camme trasforma il movimento rotatorio in movimento rettilineo alternativamente ascendente e discendente, che è alla base dell'invenzione del **maglio**. Con l'impiego di idonei magli multipli, è possibile meccanizzare la follatura della lana, **la battitura dei panni (alla quale allude il brano sui lavandai)** e, dopo l'importazione della fabbricazione della carta, la lavorazione degli stracci.

(nella foto l'albero a camme dei magli multipli del museo della carta di Fabriano)



“...Infine, per non venir meno al suo servizio e per non lasciar nulla di imperfetto nelle sue opere, trasportando ogni sporcizia, lascia ogni cosa pulita dietro di sé...”

*Descriptio positionis seu situationis
monasterii claravallensis, XII sec.*

abbazia cistercense di Zwettl, latrine

impianto idrico nel chiostro



abbazia cistecense di Fountains: canale emissario



CREDITI

Valeria Vitari:- traduzione *Descriptio positionis seu situationis monasterii claravallensis*”:

Le fotografie sono di Piero Rimoldi: eccetto:

Cambridge, Trinity College Ms. R 17.1:
Salterio di Eadwine;

Envie d’ailleurs: abbazia di Mazan.

Luigi Pellegrini: latrine di Zwettl

Raffaella Rogledi: cucina di Alcobaça

Museo della Carta di Fabriano:
magli multipli

RANDOJP: mulino di Cougnaguet

Hanno collaborato:

Bruno De Masi (Istituto Maggiolini)

Annalisa Bertani: sito Fondazione Carla Musazzi



CM fondazione
carlamusazzi

in collaborazione con



Regione Lombardia



Museo

Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo



Fabbrica di S. Ambrogio

MULINO DAY 2022